

Policy di Valutazione e Pricing



INDICE

INDICE	2
INDICE DELLE REVISIONI	3
DESTINATARI DEL DOCUMENTO	4
I PREMESSA	4
II RELAZIONE CON ALTRE NORME E DOCUMENTI	4
III CONTENUTI DEL DOCUMENTO	4
IV METODOLOGIE DI PRICING E VALUTAZIONE	5
<ul style="list-style-type: none"> • METODOLOGIE DI PRICING E VALUTAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI IN CIRCOLAZIONE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2016. 	5
<ul style="list-style-type: none"> • METODOLOGIA DI PRICING E VALUTAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DAL 01 LUGLIO 2016 	6
<ul style="list-style-type: none"> • METODOLOGIA DI PRICING E VALUTAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLA BCC DI DOVERA E POSTINO 	7
V REGOLE INTERNE PER LA NEGOZIAZIONE	9
<ul style="list-style-type: none"> • SOGGETTO NEGOZIATORE 	9
<ul style="list-style-type: none"> • PRODOTTI FINANZIARI NEGOZIATI 	9
<ul style="list-style-type: none"> • TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA 	9
<ul style="list-style-type: none"> • PROCEDURE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE 	9
VI MONITORAGGIO	11
VII. AGGIORNAMENTO E REVISIONE	11
VIII. CONTROLLI INTERNI	11
ALLEGATO	12
<ul style="list-style-type: none"> • INFORMATIVA ALLA CLIENTELA 	12

INDICE DELLE REVISIONI

Rev	Decorrenza	Motivo revisione	Redatta da	Approvato da
00	11/07/2016	Prima emissione	Area Pianificazione e Finanza	C.d.A. 01/07/2016
01	20/09/2017	Aggiornamento annuale	Area Pianificazione e Finanza	C.d.A. 05/09/2017
02	24/10/2018	Aggiornamento annuale	Area Pianificazione e Finanza	C.d.A. 23/10/2018

Il detentore del presente documento è l'Area Pianificazione e Finanza ufficio Tesoreria e Finanza.

Eventuali errori, inesattezze o necessità di aggiornamento devono essere tempestivamente comunicate all'Area sopra indicata via mail.

DESTINATARI DEL DOCUMENTO

Il documento è diretto a tutti i collaboratori della Banca: in esso sono contenute le informazioni necessarie per consentire a tutte le parti in causa, in funzione della missione e della responsabilità assegnata, l'utilizzo dei sistemi informativi al meglio, per il conseguimento degli obiettivi aziendali assegnati.

Il documento non può essere divulgato a soggetti esterni alla Banca. Eccezione è costituita da personale che svolge attività di consulenza, controllo o audit, nell'ambito di accordi o contratti formalizzati.

I PREMESSA

Il presente documento, denominato *Policy di valutazione e pricing* (di seguito *Policy*), approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2018 del Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco – Cassa Rurale – Società Cooperativa (di seguito Banca), individua i criteri e i parametri di valutazione e di pricing adottati dalla Banca con riferimento alle fasi del processo di emissione/negoziazione in cui è necessario determinare il valore di prodotti finanziari di propria emissione o negoziati in contropartita diretta e fornirne opportuna informativa in sede di proposizione al cliente ed in sede di rendicontazione periodica.

Il presente documento viene integralmente pubblicato sul sito internet della Banca e l'apposita informativa sintetica riportata in allegato viene affissa nelle filiali.

II RELAZIONE CON ALTRE NORME E DOCUMENTI

Il presente documento viene adottato in ossequio alla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 inerente il dovere dell'intermediario nella distribuzione di prodotti finanziari illiquidi e alle relative Linee Guida Interassociative ABI, Assosim, Federasse, validate da Consob in data 5 agosto 2009.

III CONTENUTI DEL DOCUMENTO

La presente Policy individua:

- Metodologie di pricing e valutazione dei prestiti obbligazionari;
- Regole interne per la negoziazione;
- Procedure di monitoraggio;
- Procedure di aggiornamento e revisione;
- Controlli interni.

IV METODOLOGIE DI PRICING e VALUTAZIONE

La Banca negozia in contropartita diretta unicamente prestiti obbligazionari di propria emissione “plain vanilla”, privi di componente derivativa.

• METODOLOGIE DI PRICING E VALUTAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI IN CIRCOLAZIONE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2016.

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari emessi dalla BCC di Caravaggio fino al 30 giugno 2016 prevede che il fair value sia calcolato attraverso l’approccio dell’attualizzazione dei flussi futuri.

Per i titoli con cedole fisse o prefissate, la determinazione del prezzo viene effettuata mediante modelli di valutazione basati sulla tecnica dello sconto finanziario utilizzando, per l’attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa la curva dei tassi zero coupon ricavata attraverso il metodo del bootstrapping dalla curva dei tassi spot risk free.

Per i titoli con cedole indicizzate, la determinazione del prezzo viene effettuata mediante modelli di valutazione basati sulla tecnica dello sconto finanziario utilizzando, per l’attualizzazione delle sequenze temporali dei flussi di cassa, valorizzati sulla base dei tassi forward, la curva dei tassi zero coupon ricavata attraverso il metodo del bootstrapping dalla curva dei tassi spot risk free.

La metodologia utilizzata dalla Banca per la valutazione e il pricing prevede che il fair value sia valutato con la curva risk free comprensiva dello spread di emissione riferito al prestito obbligazionario con la più recente data di avvio del collocamento (approccio “frozen spread adjusted”).

Detta metodologia prevede che la formulazione del fair value per tutti i prestiti obbligazionari in essere sia determinata sulla base della curva dei tassi risk free di mercato, rilevati su base giornaliera, alla chiusura del giorno lavorativo precedente alla data di valutazione, e dello spread di emissione riferito al prestito obbligazionario con la più recente data di avvio di collocamento e riportato nella relativa documentazione di offerta.

Lo spread di emissione viene pertanto ricalcolato in occasione dell’avvio di ciascun successivo collocamento di nuovi prestiti obbligazionari.

In caso di emissioni obbligatorie con identica data di avvio del collocamento varrà il riferimento allo spread di emissione più elevato.

Al valore così determinato la Banca applica un mark up denaro/lettera nella misura massima di +100 bp in caso di acquisto del cliente e di -100 bp in caso di vendita da parte del cliente e/o una commissione di negoziazione pari a 100 bp, oltre a spese fisse di € 5,16.

Ove previsto dalla documentazione di offerta la Banca si riserva la facoltà di sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari in presenza di tensioni di liquidità sistemiche.

In particolare tali condizioni si intendono verificate qualora la misura giornaliera di spread tra il rendimento del BTP a 10 anni e del Bund a 10 anni (rilevabile dalla pagina finanza-mercati del sito internet www.ilsole24ore.com) superi la soglia di 300 basis points. La sospensione delle negoziazioni rimarrà in vigore fino al giorno lavorativo successivo a quello di rientro nei limiti della soglia indicata.

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari emessi dalla Credito Cooperativo dell’Adda e del Cremasco fino al 30 giugno 2016 prevede che il fair value sia calcolato attraverso l’approccio dell’attualizzazione dei flussi futuri.

Per i titoli con cedole fisse o prefissate, la determinazione del prezzo viene effettuata mediante modelli di valutazione basati sulla tecnica dello sconto finanziario utilizzando, per l’attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa la curva dei tassi dei titoli governativi italiani. Il prezzo

fornito, unico sia in denaro che in lettera, è determinato scontando tutti i flussi di cassa futuri (certi) alla data di valutazione in base ai fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi governativi italiani. Il tasso di sconto non viene rettificato da uno spread legato al merito creditizio dell'Emittente. Per ottenere quotazioni intermedie tra i vari nodi della curva utilizzata, viene effettuata una interpolazione lineare tra i valori espressi dai nodi stessi.

Per i titoli con cedole variabili, la determinazione del prezzo viene effettuata mediante modelli di valutazione basati sulla tecnica dello sconto finanziario utilizzando, per l'attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa la curva dei titoli governativi italiani. Il prezzo fornito, unico sia in denaro che in lettera, è determinato scontando la sequenza dei flussi di cassa a tasso variabile valorizzati sulla base dei tassi forward. Il tasso di sconto non viene rettificato da uno spread legato al merito creditizio dell'Emittente. Per ottenere quotazioni intermedie tra i vari nodi della curva utilizzata, viene effettuata una interpolazione lineare tra i valori espressi dai nodi stessi.

Ai prezzi determinati con le modalità sopra indicate, la Banca applica un mark up sia per le proposte in acquisto ("denaro") che per quelle in vendita ("lettera") nella misura massima di 50 basis point.

Gli ordini in negoziazione sulle emissioni obbligazionarie di nostra emissione sono soggetti al regime commissionale concordato con la clientela, con un massimo dello 0,40.

La Banca si riserva la facoltà di sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari in presenza di tensioni di liquidità sistemiche.

In particolare tali condizioni si intendono verificate qualora la misura giornaliera di spread tra il rendimento del BTP a 10 anni e del Bund a 10 anni (rilevabile dalla pagina finanza-mercati del sito internet www.ilsole24ore.com) superi la soglia di 450 basis points. La sospensione delle negoziazioni rimarrà in vigore fino al giorno lavorativo successivo a quello di rientro nei limiti della soglia indicata.

La Banca si avvale del Servizio di Pricing fornito da Iccrea Banca che prevede la fornitura giornaliera del fair value dei prestiti obbligazionari in circolazione calcolato con le metodologie descritte. L'applicazione di un mark up inferiore alla misura massima prevista viene disposta dal Responsabile Pianificazione e Finanza su proposta dell'Ufficio Tesoreria e Finanza.

• METODOLOGIA DI PRICING E VALUTAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DAL 01 LUGLIO 2016

La Banca in sede di emissione dei propri prestiti obbligazionari determina i tassi di rendimento con riferimento alla curva dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, della sua politica commerciale di raccolta fondi e delle condizioni concorrenziali presenti sul mercato di riferimento in cui essa si trova ad operare, nonché dei valori espressi dalla curva IRS per titoli di pari durata.

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione, nel periodo successivo alla fase del collocamento, prevede che il fair value sia calcolato attraverso l'approccio dell'attualizzazione dei flussi futuri.

Per i titoli con cedole fisse o prefissate, la determinazione del prezzo viene effettuata mediante modelli di valutazione basati sulla tecnica dello sconto finanziario utilizzando, per l'attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa la curva dei tassi dei titoli governativi italiani. Il prezzo fornito, unico sia in denaro che in lettera, è determinato scontando tutti i flussi di cassa futuri (certi) alla data di valutazione in base ai fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi governativi italiani. Il tasso di sconto non viene rettificato da uno spread legato al merito creditizio dell'Emittente. Per ottenere quotazioni intermedie tra i vari nodi della curva utilizzata, viene effettuata una interpolazione lineare tra i valori espressi dai nodi stessi.

Per i titoli con cedole variabili, la determinazione del prezzo viene effettuata mediante modelli di valutazione basati sulla tecnica dello sconto finanziario utilizzando, per l'attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa la curva dei titoli governativi italiani. Il prezzo fornito, unico sia in denaro che in lettera, è determinato scontando la sequenza dei flussi di cassa a tasso variabile valorizzati sulla base dei tassi forward. Il tasso di sconto non viene rettificato da uno spread legato al merito creditizio dell'Emittente. Per ottenere quotazioni intermedie tra i vari nodi della curva utilizzata, viene effettuata una interpolazione lineare tra i valori espressi dai nodi stessi.

Ai prezzi determinati con le modalità sopra indicate, la Banca applica un mark up sia per le proposte in acquisto ("denaro") che per quelle in vendita ("lettera") nella misura massima di 100 basis point.

Gli ordini di negoziazione che hanno ad oggetto titoli obbligazionari di nostra emissione sono soggetti al regime commissionale previsto nella documentazione contrattuale relativa ai servizi di investimento che prevede l'applicazione di una commissione massima di negoziazione di 1%.

La Banca si riserva la facoltà di sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari in presenza di tensioni di liquidità sistemiche.

In particolare tali condizioni si intendono verificate qualora la misura giornaliera di spread tra il rendimento del BTP a 10 anni e del Bund a 10 anni (rilevabile dalla pagina finanza-mercati del sito internet www.ilsole24ore.com) superi la soglia di 450 basis points. La sospensione delle negoziazioni rimarrà in vigore fino al giorno lavorativo successivo a quello di rientro nei limiti della soglia indicata.

La Banca si avvale del Servizio di Pricing fornito da Iccrea Banca che prevede la fornitura giornaliera del fair value dei prestiti obbligazionari in circolazione calcolato con la metodologia descritta. L'applicazione di un mark up inferiore alla misura massima prevista viene disposta dal Responsabile Pianificazione e Finanza su proposta dell'Ufficio Tesoreria e Finanza.

• METODOLOGIA DI PRICING E VALUTAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLA BCC DI DOVERA E POSTINO

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi dalla ex Banca di Credito Cooperativo di Dovera e Postino, al fine di garantire la liquidità degli stessi, la Banca ha adottato la soluzione di quotare e negoziare gli stessi sul segmento order driven del sistema multilaterale di negoziazione HI – MTF Sim Spa, per il tramite di Iccrea Banca Spa, gestore di detto MTF.

Qualora tali ordini non trovassero esecuzione nell'ambito di detto mercato, la Banca entro tre giorni dall'inserimento dell'ordine, in qualità di liquidity provider immette delle proposte contrarie agli ordini inseriti per garantire l'esecuzione degli stessi.

La determinazione del prezzo viene effettuata mediante modelli di valutazione basati sulla tecnica dello sconto finanziario utilizzando, per l'attualizzazione della sequenza temporale dei flussi di cassa, la curva del tasso risk free e dello spread di emissione.

La metodologia utilizzata per la valutazione e il pricing, di tutti i prestiti obbligazionari in essere, prevede che il fair value sia valutato con la curva risk free comprensiva dello spread di emissione; tale spread viene mantenuto costante per tutta la durata dell'obbligazione.

Al valore così determinato la Banca applica livelli di mark up denaro/lettera che sono variabili a seconda degli scenari di mercato.

Il parametro di riferimento preso in considerazione per determinare le condizioni di mercato è il differenziale del titolo di stato italiano e il differenziale di rendimento del titolo di stato tedesco su scadenze tra i 2 e i 5 anni scelto in base alla vita residua del prestito obbligazionario da negoziare.

Si ha una condizione normale di mercato qualora tale differenziale sia al di sotto dei 150 bps; in tale scenario si potrà applicare uno spread denaro (vendita del cliente) massimo pari a -150 bps da applicare al fair value "frozen spread" di Iccrea Banca. L'acquisto del cliente acquirente o della BCC avverrà allo stesso prezzo sopra determinato.

Si ha una condizione di stress di mercato qualora tale differenziale sia al di sopra dei 150 bps e sotto i 300 bps; in tale scenario si potrà applicare uno spread denaro (vendita del cliente) massimo pari a -300 bps da applicare al fair value "frozen spread" di Iccrea Banca. L'acquisto del cliente acquirente o della Bcc avverrà allo stesso prezzo sopra determinato.

Si ha una condizione di allerta di mercato qualora tale differenziale sia al di sopra dei 300 bps; in tale scenario si potranno sospendere temporaneamente le negoziazioni o applicare uno spread denaro massimo di 500 bps da applicare al fair value "frozen spread" di Iccrea Banca. L'acquisto del cliente acquirente o della Bcc avverrà allo stesso prezzo sopra determinato.

V REGOLE INTERNE PER LA NEGOZIAZIONE

• SOGGETTO NEGOZIATORE

La Banca negozia in conto proprio, anche sulla base di un impegno al riacquisto solo se esplicitamente previsto nella documentazione di offerta.

• PRODOTTI FINANZIARI NEGOZIATI

Le tipologie di prodotti finanziari per i quali la Banca assicura la negoziazione, conformemente alle presenti regole, sono le obbligazioni di propria emissione.

• TIPOLOGIA DI CLIENTELA AMMESSA

Possono accedere alle negoziazioni tutti i clienti identificati dalla banca come “al dettaglio” (retail) o professionale sulla base della Policy di classificazione della clientela adottata dalla Banca stessa. Si riserva la facoltà di far accedere alle negoziazioni le controparti qualificate; in tal caso il prezzo verrà definito sulla base delle presenti regole di negoziazione fatto salvo, per le operazioni per le quali la Banca risulta acquirente, un limite di prezzo pari al valore nominale.

• PROCEDURE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

La raccolta delle richieste di negoziazione della clientela è ammessa presso tutte le filiali della Banca solo con disposizione impartita per iscritto.

La Banca esprime le proprie proposte di negoziazione sulla base di predeterminate metodologie di pricing e nel rispetto dei meccanismi di funzionamento e trasparenza di seguito definiti.

Tale sistema consente il controllo e la tracciabilità dei prezzi e delle quantità esposti e delle operazioni concluse.

L'ammissione alla negoziazione è consentita dalle ore 9,00 alle ore 17,00 purché nei giorni e nell'orario in cui la Banca è aperta al pubblico.

Durante l'orario di negoziazione la Banca ottempera agli obblighi di trasparenza pre negoziazione mediante affissione di un'informativa, il cosiddetto “Paniere”, riportante per ogni prodotto finanziario negoziabile:

- Codice Isin e descrizione titolo
- Divisa
- Migliori condizioni di prezzo in vendita ed in acquisto e le rispettive quantità

E' inoltre a disposizione della clientela l'informativa di prezzo, quantità e ora dell'ultimo contratto concluso.

Ogni singolo ordine viene eseguito abbinando la richiesta di negoziazione del cliente con la proposta di negoziazione, di segno contrario, presente nel sistema informativo della Banca.

La Banca assicura l'esecuzione delle disposizioni entro tre giorni lavorativi dal loro inserimento nella procedura. Il sistema di negoziazione registra i dati essenziali dell'ordine.

Le operazioni effettuate vengono liquidate per contanti con valuta pari alla data di esecuzione.

Entro l'inizio della giornata successiva di negoziazione la Banca ottempera agli obblighi di trasparenza post-negoziazione con la messa a disposizione della clientela – anche mediante pubblicazione giornaliera sul sito internet - di un'informativa riportante per ogni prodotto finanziario negoziato:

- Codice Isin e descrizione dello strumento finanziario
- Divisa
- Numero dei contratti conclusi
- Quantità complessivamente scambiate e relativo controvalore
- Prezzo minimo e massimo

Detta informativa viene prodotta giornalmente e tenuta a disposizione per 10 anni.

VI MONITORAGGIO

L'unità Tesoreria e Finanza effettua il monitoraggio della correttezza delle transazioni concluse con la clientela durante la giornata operativa.

Al fine di assicurare la ricostruzione dell'attività svolta provvede ad archiviare quotidianamente il set dei prezzi calcolati dal provider esterno ed utilizzati dalla metodologie di pricing ritenuta rappresentativa di ogni giornata operativa in cui vengono effettuate le transazioni.

L'unità Tesoreria e Finanza effettua almeno annualmente un'attività di monitoraggio dell'efficacia e della correttezza delle metodologie individuate per la determinazione del fair value dei prodotti finanziari e delle fonti informative utilizzate per il funzionamento dei relativi modelli.

VII. AGGIORNAMENTO E REVISIONE

La Banca, prima di procedere all'offerta di un nuovo prodotto finanziario ovvero prima di inserirlo nell'elenco dei prodotti finanziari negoziati in conto proprio, provvede ad individuare la metodologia da utilizzare per la determinazione del fair value dello stesso, eventualmente classificando il prodotto in una delle famiglie già esistenti.

La Banca sottopone inoltre a revisione annuale la presente Policy, tenendo conto delle eventuali criticità evidenziate dall'attività di monitoraggio/controllo in merito ai risultati delle metodologie scelte.

VIII. CONTROLLI INTERNI

Il processo di validazione della Policy prevede il coinvolgimento delle strutture di controllo di primo e secondo livello, ciascuna per le attività di propria competenza.

L'Ufficio Compliance e Controlli verifica che la Policy sia stata definita in conformità alle regole organizzative delle Linee Guida interassociative ed effettivamente applicata; inoltre verifica l'effettivo utilizzo delle metodologie approvate e l'applicazione delle commissioni di negoziazione nei limiti previsti.

L'Internal Audit verifica l'esistenza e l'adeguatezza della Policy nonché dei presidi di primo e secondo livello con riferimento all'applicazione della stessa.

ALLEGATO

• INFORMATIVA ALLA CLIENTELA

Il Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco (si seguito la “Banca”) assicura alla clientela la condizione di liquidità dei prodotti finanziari di propria emissione sulla base delle modalità di negoziazione di seguito illustrate, nel rispetto della policy di esecuzione/trasmissione degli ordini. Tali regole di negoziazione sono adottate in conformità alla comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 inerente al “dovere dell’intermediario di comportarsi con correttezza e trasparenza in sede di distribuzione di prodotti finanziari illiquidi” e alle linee guida elaborate dalle associazioni di categoria Abi-Assosim-Federcafe validate il 5 agosto 2009.

PROCEDURA	DESCRIZIONE
Prodotti finanziari negoziati	Prestiti obbligazionari emessi dalla Banca
Clientela ammessa alla negoziazione	Clientela “al dettaglio” (retail) e clientela professionale
Proposte di negoziazione della clientela	Raccolta presso tutte le filiali della Banca con disposizione impartita per iscritto
Pricing	La Banca esprime le proposte di negoziazione sulla base di predeterminate metodologie di valutazione e politiche di pricing. La policy di valutazione e pricing è integralmente pubblicata sul sito internet della Banca.
Esecuzione dell’ordine	Entro tre giorni lavorativi dal momento dell’inserimento nella procedura.
Quantitativo di ciascuna proposta di Negoziazione	La Banca assicura la negoziazione per qualsiasi quantitativo, fatto salvo il taglio minimo dell’obbligazione.
Giornate e orario di funzionamento del Sistema	L’ammissione alla negoziazione è consentita dalle ore 09:00 alle ore 17:00, purché nei giorni e nell’orario di apertura al pubblico della Banca.
Trasparenza per negoziazione	<p><u>Durante l’orario di negoziazione</u> per ogni prodotto finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice ISIN e descrizione titolo; - Divisa; - Migliori condizioni di prezzo in vendita e in acquisto e le rispettive quantità; - Prezzo, quantità e ora dell’ultimo contratto concluso
Trasparenza post negoziazione	<p>Entro l’inizio della giornata successiva di negoziazione, per ogni prodotto finanziario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice ISIN e la descrizione dello strumento finanziario; - divisa ; - numero dei contratti conclusi;

	<ul style="list-style-type: none"> - quantità complessivamente scambiate e il relativo controvalore; - prezzo minimo e massimo;
Liquidazione e regolamento dei contratti	Le operazioni effettuate vengono liquidate per contanti, con valuta pari dalla data di negoziazione, per le obbligazioni non quotate su Hi-MTF e con valuta a due giorni dalla data di negoziazione per le obbligazioni quotate su Hi-MTF

Note : Tali procedure sono finalizzate ad assicurare la liquidità dei prodotti finanziari in normali condizioni di mercato e costituiscono un impegno al riacquisto da parte della Banca solo se espressamente riportato nella documentazione di offerta del prestito obbligazionario. Inoltre, le stesse procedure operano nei limiti di quanto previsto di volta in volta dalla documentazione di offerta dei prodotti finanziari emessi e distribuiti dalla Banca, alla quale gli investitori sono invitati a fare riferimento.

In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione di titoli.

La Banca si riserva la facoltà di sospendere la negoziazione dei prodotti finanziari in presenza di tensioni di liquidità sistemiche.